

L'inizio della storia

Modena, marzo 2009

Qui Wiligelmo dà forma al racconto
dell'inizio: la donna (la Vita)
esce dal costato
dal vuoto al cuore di Adamo (il Terreno)

i due sono a immagine del
anzi simili al
Plasmatore
nello spazio senza durata
del giardino
 l'universo
si popola di nomi che etichettano
elementi, piante, animali...

Le mani dell'artista
insinuano nostalgiche la luce
nella pietra facendola vibrare
nell'armonia precedente le foglie
timorose del fico:
la consapevolezza del destino
frutto dell'albero più intimo dell'Eden.

Musica nelle dita dello scultore:
arriva agli occhi il *disegno* del creato
la memoria si attualizza
nel sentimento bello del ricordo
e in te che guardi l'ora si condensa
intento ad ascoltare chi non parla...

ti raggiunge un profumo d'altri tempi
verso l'oltre che è già qui
in queste pietre modellate con maestria.

Chi sei Wiligelmo?
Cosa turba i tuoi pensieri
o dà impeto ai tuoi gesti entusiasmanti?

Certo tu sei un credente
scintilla ricettiva di un gran fuoco.

Empatie

L'Oltre è qui
un percorso breve
in cerca di bellezza
una via raddrizzata con tenacia
facendo assorbire alla carne
gli spigoli vivi degli ostacoli...
il respiro è rimasto
senza prefisso
gli occhi immobili
si decompongono
come la rete
che ti ha prosciugato e vinto
si sta sfaldando
con le sue cellule impazzite...
il cervello è leggero ed i pensieri
bolle immateriali:
è nei neuroni specchio di chi ti ha conosciuto
che riverbera la memoria più ampia
del tuo desiderare – abbiamo aspirazioni dislocate
ma il divino non è un fantasma a metà strada
fra terra e cielo
piuttosto è un fuoco presente come sangue
dilatante nei corpi che fa essere:
il profumo di Jhwh riempie i nostri geni
è l'orma viva del passo di Dio
ad allargare un poco il raggio
del nostro meditare.
Noi che sorella morte fa tremare
siamo attirati più dal vuoto del Nirvana
che dalla inquadratura di una Croce che ci inquieta
e che tu hai vissuto senza sconti.

Ad Ilaria, in memoria

maggio 09

Nato a Santarcangelo di Romagna il 10 giugno 1960, si è laureato in Lingue Orientali a Venezia (borsa nel 1984-85 presso l'Università Fudan, Shanghai). Nel 1988 ha conseguito il Master in Linguistica presso la UCLA e nel 1993 il dottorato in Linguistica presso l'Università Roma Tre. Da allora lavora in ambito editoriale. Ha vinto il premio "l'Astrolabio" con *Racconti su un chicco di riso* (Tacchi Editore, Pisa, 1991), il II premio al [Città di Mestre](#) 2005 con la poesia *Già c'è*, la I edizione del concorso "Versificando 2005" (Giulio Perrone Editore, Roma) con la poesia *Tracce indistruttibili*, il premio [Ad un passo dalla poesia](#) 2005 (Tollo, CH) con la poesia *Dietro le spalle*. Con la raccolta [In cerca](#) (Fara, 2004) ha vinto il premio [Alfonso Gatto](#) 2005 opera prima (Salerno), il premio "Città di Solofra" 2006, il premio [Voce dal Ponte](#) 2006 (Monopoli, BA), il premio speciale [Città degli Acaja](#) 2006 (Fossano, CN). Nel 2005 ha pubblicato *Tela di bordo* in appendice al volume [Piccolo canzoniere di città – Da luoghi intravisti](#) (Fara, 2005). La silloge [Pietrisco](#) (Fara, 2006) ha vinto la V edizione del concorso [POESI@ & RETE](#) 2006 (Trapani-Palermo) e la VI edizione del Premio biennale di poesia [Cluvium](#) 2006. Ha pubblicato come Johan Thor Johansson *La simmetria imperfetta* (Fara 1996). È tra i vincitori della rassegna [in cammino con Gesù](#) 2007 per la poesia *Tavola mistica* (v. [diploma](#) e [libretto delle opere](#)). Nel 2008 vince il II premio del concorso [Guerriero di Capestrano](#) sezione poesia inedita. Nel 2009 è V all'XI [Concorso di Scrittura amorosa](#) di Bellaria Igea Marina (inserito nell'antologia delle *Opere vincenti* a cura di Chiara De Luca, Edizioni Kolibris, 2009) e pubblica con le Edizioni L'Arca Felice di Salerno la plaquette *Inoltramenti* (con un pensiero visivo di Francesco Ramberti).